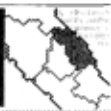


Legno-mobile. Accordo quadro tra Regione, Confindustria e FederlegnoArredo, per decidere l'utilizzo dei fondi Ue fino al 2020

Cabina di regia per rilanciare l'arredo

MARCHE



Giovanna Mancini

ANCONA

Una collaborazione tra mondo delle imprese e mondo delle istituzioni per sostenere, con azioni mirate, il settore del legno-arredo nelle Marche, dove storicamente è presente uno dei principali distretti italiani del comparto, che vale il 4% dalla produzione nazionale di legno-arredo e il 10% del solo arredo.

L'accordo quadro siglato ieri tra Regione Marche, Confindustria Marche e FederlegnoArredo

ha dato il via a un tavolo tra le parti, che dovrà decidere azioni condivise di politica industriale a favore delle imprese, nell'ambito in particolare dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della formazione. «È la testimonianza che la giunta intende puntare su un settore di eccellenza della manifattura marchigiana», ha detto l'assessore alle Attività produttive Emanuela Bora. Per il vicedirettore di FederlegnoArredo, Sebastiano Cerullo, si tratta di «un modello di politica industriale che può diventare apripista anche per altre regioni, visto che la Regione Marche guida la commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni, che si incontrerà durante il Salo-

ne del Mobile di Milano proprio per discutere di strategie industriali nel settore».

Con l'accordo siglato ieri, si crea di fatto una cabina di regia pubblico-privato che detterà le linee di intervento e allocazione dei fondi, nell'ambito della programmazione europea 2014-2020, per i prossimi quattro anni. La prima occasione è un bando di 6 milioni per le aziende del settore, in materia di innovazione e internazionalizzazione, che scade in aprile.

Il modello di sinergie soddisfa le imprese, come ha sottolineato Alberto Scavolini, consigliere Fla, nonché imprenditore marchigiano: «Risponde all'esigenza di evitare i finanziamenti a pioggia e mettersi invece insieme a ra-

giungere sulle priorità di intervento. Inoltre, dimostra l'impegno della politica per un settore importante nel territorio».

Le Marche (con 2.588 aziende attive nel legno-arredo) sono infatti la sesta regione italiana per esportazioni di mobili con un aumento, nel 2015, del 9,4% rispetto al 2014, a quota 528,3 milioni di euro. Hanno sede qui cinque tra le prime 30 aziende italiane del settore e si registra una concentrazione di imprese di capitale di dimensioni mediamente superiori ad altre regioni, con il 4% degli addetti del settore legno-arredo sul totale nazionale, quota che sale al 10% per quanto riguarda il solo arredo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STRATEGIE

Già sul tavolo un bando di 6 milioni per innovazione e internazionalizzazione Regione al sesto posto in Italia per esportazioni di mobili